

FERRARINI S.P.A.
società per azioni
con sede legale in Via Bellombra 1/4 A – 40136 Bologna
capitale sociale pari ad Euro 25.000.000
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Bologna 00860480375
R.E.A. n. BO - 229462

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“Ferrarini S.p.A. 6,375% 2015 - 2020”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana S.p.A.

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	9
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	10
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE.....	22
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	24
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
7.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	27
8.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	31
9.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI	35
10.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	54
11.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	55
12.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	62
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione	63
	ALLEGATO II Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione	64
	ALLEGATO III Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 <i>unaudited</i> del Gruppo approvata dal consiglio di amministrazione.....	65

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Articolo**” indica un articolo del Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 22 del Regolamento del Prestito.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali, ivi inclusi crediti (ad eccezione dei crediti che vengono ceduti con operazioni di cessione *pro soluto* standard ed effettuate a condizioni di mercato), azioni, partecipazioni societarie e strumenti finanziari detenuti dalla società stessa, con esclusione dei beni acquistati e venduti nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa.

“**Beni Indisponibili**” indica i terreni agricoli strategici ed i principali siti produttivi/di stagionatura: i terreni agricoli nel Comune di Albinea e nel Comune di Vezzano, il sito logistico/produttivo di Rivalentella e gli stabilimenti produttivi e di stagionatura di Lesignano de' Bagni (denominati Effe 1, Effe2 e Effe 3).

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Contratto di Sottoscrizione**” ha il significato di cui al paragrafo 2.3 del Documento di Ammissione.

“**Core Business**” indica l'insieme delle attività svolte dall'Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell'Emittente stessa, vale a dire la produzione, la lavorazione e la commercializzazione, tra l'altro, di salumi e formaggi.

“**Data di Calcolo**” indica la data, che cade 10 (dieci) Giorni Lavorativi dopo la data di pubblicazione da parte dell'Emittente del bilancio consolidato ai sensi del paragrafo (xii) del successivo Articolo 12 del Regolamento del Prestito, in cui sono calcolati e verificati i Parametri Finanziari.

“**Data di Emissione**” indica il 15 aprile 2015.

“**Data di Godimento**” indica il 15 aprile 2015.

“**Data di Pagamento**” indica il 15 aprile ed il 15 ottobre di ciascun anno per tutta la durata del Prestito.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all'Emittente; restando inteso che la Data di Rimborso Anticipato non potrà cadere prima del quinto Giorno Lavorativo successivo alla data di invio della suddetta Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica il 15 aprile 2020.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2014.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 16 del Regolamento del Prestito.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 del Regolamento del Prestito.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide;
5. (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B)
6. (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica Ferrarini S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Bologna, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA 00860480375, n. REA BO/229462, capitale sociale pari ad Euro 25.000.000,00 interamente versato.

“**Enterprise Value**” indica, con riferimento a operazioni di compravendita, totalitarie o parziali, di società, aziende e/o rami d’azienda, la somma tra l’*Equity Value* e l’indebitamento finanziario netto di pertinenza della relativa società, azienda e/o ramo d’azienda oggetto di compravendita.

“**Equity Value**” indica, con riferimento a operazioni di compravendita di società, aziende e/o rami d’azienda, il prezzo della relativa transazione.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**GDO**” ha il significato di cui al paragrafo 3.2.1 del Documento di Ammissione.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:
 - (+) 1 – Obbligazioni;
 - (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
 - (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
 - (+) 4 – Debiti verso banche;
 - (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
 - (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
 - (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimangono esclusi dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:
 - (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
 - (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);
3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**Interest Coverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, il rapporto tra:

- (i) l'EBITDA del Gruppo; e
- (ii) gli Oneri Finanziari Netti del Gruppo.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 3 del Regolamento del Prestito.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Leverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, il rapporto di leva finanziaria tra:

- (i) l'ammontare dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo; e
- (ii) i Mezzi Propri del Gruppo.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Mezzi Propri**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:

1. (+) A) del Passivo - Patrimonio Netto;
2. (-) A) dell’ Attivo - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti;
3. (-) B.III.4 dell’ Attivo - Azioni Proprie (tra le immobilizzazioni finanziarie);
4. (-) C.III.5 dell’ Attivo - Azioni Proprie (tra l’ attivo circolante);

e in aggiunta

5. (+) Finanziamenti Soci (in qualsiasi forma) subordinati e postergati.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Oneri Finanziari Netti**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nel Conto Economico di cui all’ articolo 2424 del Codice Civile:

1. (+) C) 17, interessi e altri oneri finanziari;
2. (+) C) 17*bis*, perdite nette su cambi;
3. (-) C) 16, altri proventi finanziari;
4. (+) oneri finanziari derivanti dai contratti di *leasing* calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS n. 17 ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’ Emittente:

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni detenuti dall’ Emittente, ad eccezione dei Beni Indisponibili, qualora il valore cumulativo di dette operazioni (i) per ciascun anno di durata del Prestito sia inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e (ii) complessivamente per l’ intera durata del Prestito sia inferiore a Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00);
- (iii) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l’ Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, e scissioni, conferimenti e cessioni d’ azienda e rami d’ azienda infragruppo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l’ impegno di cui al punto (v) dell’ Articolo 12 (*Impegni dell’ Emittente*) del Regolamento del Prestito;
- (iv) operazioni preventivamente comunicate all’ Assemblea degli Obbligazionisti, e per le quali l’ Assemblea degli Obbligazionisti non abbia adottato una delibera contraria entro 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione. Nel caso in cui l’ Assemblea degli Obbligazionisti abbia, nei termini, deliberato negativamente sull’ operazione e l’ Emittente proceda comunque nell’ effettuarla, gli Obbligazionisti avranno diritto di richiedere il rimborso anticipato del Prestito secondo quanto previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) del Regolamento del Prestito.
- (v) acquisizione di Beni, il cui prezzo o *Enterprise Value proquota* (in caso di acquisto di società, aziende o rami di azienda) (i) per ciascun anno di durata del Prestito sia inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e (ii) complessivamente per l’ intera durata del Prestito sia inferiore a Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).

“**Opzione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 del Regolamento del Prestito.

“**Periodo di Esercizio**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Quotazione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22 del Regolamento del Prestito.

“**Rating**” indica il *rating solicited* pubblico attribuito all’Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 19 marzo 2015 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il regolamento del Prestito di cui al paragrafo 9 del Documento di Ammissione.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove sono negoziati determinati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Società Rilevanti**” indica Ferrarini Pacific Ltd e Ferrarini S.p.Zoo.

“**Socio di Riferimento**” indica la famiglia Ferrarini intesa come Luca Ferrarini, Lucio Ferrarini, Lisa Ferrarini, Lia Ferrarini e Maria Licia Ferrarini.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni acquistati dall’Emittente o da altra Società del Gruppo a garanzia dei finanziamenti erogati per l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società; e
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e alle altre società del Gruppo come di seguito elencati:

- i) garanzie concesse in relazione al finanziamento in pool concesso in data 5 novembre 2014 da POOL UNICREDIT,INTESA,GE CAPITAL per un importo pari ad Euro 22.500.000 con durata decennale sui seguenti beni:
- gli immobili di Lesignano de’ Bagni Effe 1 e Effe 2 (impianti di stagionatura e lavorazione crudi);
 - le due pertinenze della Villa Rivalentella;
 - il Centro Zootecnico Campolungo;
 - il Centro Zootecnico Baitina via Rivalentella 10 ;
 - il Centro Zootecnico Longagnano – Albinea;
 - il Caseificio Puianello;
 - i terreni agricoli a foraggio – 19.290 mq nel Comune di Albinea; e
 - i terreni agricoli a foraggio – 237.163 mq nel Comune di Reggio Emilia,
- ii) garanzie concesse a UBI BANCA in relazione al finanziamento concesso in data 28 marzo 2014 per un importo pari ad Euro 6.000.000 con durata decennale:
- l’Immobile Lesignano de’ Bagni Effe 3 (Piattaforma di disosso e spedizione);
 - il Caseificio di Berzana – Castelnuovo Monti;
 - l’Acetaia – Albinea; e
 - i terreni agricoli a foraggio – 10.856 mq nel Comune di Castelnuovo dei Monti,
- iii) garanzie concesse a Banca del Mezzogiorno in relazione al finanziamento concesso in data 31 ottobre 2014 per un importo pari ad Euro 11.000.000 con scadenza in data 30 settembre 2024:
- 1.890 terreni agricoli a foraggio.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall’Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Ferrarini S.p.A., con sede in Via Bellombra 1/4 A, 40136 - Bologna, in qualità di emittente delle Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Ferrarini S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi del contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai Sottoscrittori.

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente. Pertanto ad oggi, l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

Bilancio civilistico

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 121.192.961, così suddiviso:

Descrizione	31/12/2013
Debiti verso banche	128.238.060
Debiti verso soci di natura finanziaria	
Debiti verso altri finanziatori [obbligazioni-leasing]	481.269
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti correlate, consociate, fornitori, altri)	2.745.446
(Disponibilità liquide)	(10.271.814)
Indebitamento Finanziario Netto	121.192.961

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.530.625 e un patrimonio netto di Euro 115.837.596.

Alla data del 30 giugno 2014, l'Emittente presentava un indebitamento finanziario netto pari a Euro 124.871.304, così suddiviso:

Descrizione	30/06/2014
Debiti verso banche	134.889.964
Debiti verso soci di natura finanziaria	

Debiti verso altri finanziatori [obbligazioni-leasing]	622.545
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti correlate, consociate, fornitori, altri)	9.899.174,36
(Disponibilità liquide)	(20.540.380)
Indebitamento Finanziario Netto	124.871.304

Bilancio consolidato

Il Gruppo recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

Il Gruppo, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 126.765.610, così suddiviso:

Descrizione	31/12/2013
Debiti verso banche	136.798.259
Debiti verso soci di natura finanziaria	
Debiti verso altri finanziatori [obbligazioni-leasing]	481.269
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti correlate, consociate, fornitori, altri)	2.745.446
(Disponibilità liquide)	(13.259.364)
Indebitamento Finanziario Netto	126.765.610

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di esercizio di Euro 2.639.855 e un patrimonio netto di Euro 125.467.510.

Alla data del 30 giugno 2014 la relazione finanziaria semestrale *unaudited* del Gruppo evidenzia un utile di Euro 1.373.304.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente e le altre società del Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 139.616.111.

Analizzando i tassi di interesse applicati all'indebitamento, il Gruppo presenta tutto l'indebitamento a tasso variabile.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene tenuto sotto controllo anche attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati stipulati con obiettivi di copertura del suddetto rischio (IRS).

Controparte	Scadenza Contratto	Nozionale (Euro)	Tasso IRS	Fair Value (Euro)
B.Pop. Comm. e Industria	28/03/2024	3.000,00	1,52%	171,00
Banca Popolare Vicenza	30/06/2016	1.875,00	1,80%	21,00
Banca Popolare Vicenza	31/03/2016	273,00	0,58%	10,00
Banco Popolare	22/11/2017	10.300,00	5,10%	1.570,00
C.R. Parma e Piacenza	2017/2019	15.000,00	4,30%	2.209,00
Veneto Banca	31/03/2015	1.500,00	1,22%	6,00
Veneto Banca	25/10/2018	2.500,00	1,27%	113,00
Veneto Banca	31/08/2016	1.939,00	1,67%	32,00
Veneto Banca	31/08/2016	1.957,00	2,05%	39,00

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, in quanto la maggior parte delle vendite all'esportazione vengono effettuate in Euro e non nella valuta del Paese di esportazione. Il Gruppo pertanto non ha ritenuto di doversi garantire mediante la stipula di strumenti finanziari derivati da eventuali rialzi dei tassi di cambio.

3.1.5 Rischi legati all'appartenenza dell'Emittente ad un gruppo di imprese

Per quanto concerne i rapporti dell'Emittente con le parti correlate, si segnala che non si registrano operazioni di particolare entità in grado di influire sul normale andamento aziendale.

Con riferimento all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si segnala che le operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2013 sono costituite come sotto riportato in €/000:

Denominazione	Crediti		Debiti		Rapporto
	Comm.li	Fin.ri	Comm.li	Fin.ri	
Ferrarini Sp.zoo	152		3.894		
Latinum Zrt			2		
Fertrans Srl			283		
Ferrarini Shop Srl	259				
Le Corti di Filippo Re	22				
Latterie di Montagna	104				
Ferrarini Suisse SA	26		4		
Ferrarini USA Co	102		1		
Ferrarini Food Co	729				
Emporio Gourmet Ltd					
Ferrarini Pacific Ltd	40				
Asahi Grant Co Ltd	1				
Ferrarini Espana SI	48				

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, si segnala che le operazioni con parti correlate sono costituite come sotto riportato in €/000:

Denominazione	Crediti		Debiti		Rapporto
	Comm.li	Fin.ri	Comm.li	Fin.ri	
Ferrarini Sp.zoo	541		3.625		
Latinum Zrt			2		
Fertrans Srl			489		
Ferrarini Shop Srl	458		2		
Le Corti di Filippo Re	40		55		
Latterie di Montagna	120		45		
Ferrarini Suisse SA	10		4		
Ferrarini USA Co	99		1		
Ferrarini Food Co	994				
Emporio Gourmet Ltd					
Ferrarini Pacific Ltd					
Asahi Grant Co Ltd	1				
Ferrarini Espana SI	162				

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi di inadempienza delle parti correlate per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte dell'Emittente stessa.

3.1.6 Rischi legati alla concessione di garanzie e impegni

Come risulta dal bilancio d'esercizio e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 non vi sono garanzie e impegni concesse dall'Emittente o dal Gruppo.

3.1.7 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

Bilancio civilistico

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2013 era passivo per Euro 117.966.246 milioni, come di sotto rappresentato:

Descrizione	31/12/2013
Depositi bancari	10.206.126
Denaro e altri valori in cassa	65.688
Disponibilità liquide	10.271.814
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	95.009.671
Quota a breve di finanziamenti	8.343.000
Debiti finanziari a breve termine	103.352.671
Indebitamento bancario netto a breve	93.080.857
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	24.885.389
Indebitamento bancario netto	117.966.246

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche

senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

Bilancio consolidato

L'indebitamento bancario netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 era passivo per Euro 123.538.894 milioni, come di sotto rappresentato:

Descrizione	31/12/2013
Depositi bancari	13.126.212
Denaro e altri valori in cassa	133.152
Disponibilità liquide	13.259.365
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	99.163.860
Quota a breve di finanziamenti	8.343.000
Debiti finanziari a breve termine	107.506.860
Indebitamento bancario netto a breve	94.247.495
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	29.291.399
Indebitamento bancario netto	123.538.894

Di seguito si riporta in €/000 il dettaglio delle scadenze dei debiti finanziari a lungo termine del Gruppo fino al 31 dicembre 2020:

	Debito residuo al 31/12/2013	Debito residuo al 31/12/2014	Rata capitale 2015	Rata capitale 2016	Rata capitale 2017	Rata capitale 2018	Rata capitale 2019	Rata capitale 2020	Totale Rimborsi
POOL Unicredit/Intesa/Ge Capital	25.000	22.500	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	13.500
Unicredit		10.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
B del Mezzogiorno		10.774	928	964	1.002	1.042	1.083	1.125	6.144
Veneto Banca	2.985	1.927	1.090	837					1.927
BPER	1.831	796	796						796
Banca Pop Vicenza	3.125	6.625	2.250	1.625	1.000	1.000	750		6.625
Banca Nuova Terra	384	262	128	134					262
Mediocredito TN		1.000	242	331	340	87			1.000
Banco Popolare		3.400	1.670	1.730					3.400
Ubi Banca		6.000	280	580	604	627	650	676	3.417
Unicredit/Intesa		10.000	Linea Revolving a 6 mesi						

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora il Gruppo fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti.

Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, il Gruppo potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

3.1.8 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parte di alcun procedimento giudiziario civile e/o penale.

3.1.9 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

GIORNI MEDI DI PAGAMENTO FERRARINI S.p.A. CONSOLIDATO	2012	2013	2014
	130	108	109

La riduzione dei giorni medi di pagamento avvenuta nel 2013 è interamente imputabile al recepimento dell'art. 62 del D.L. n.1/2012, che disciplina i termini di pagamento per i beni deperibili.

3.1.10 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Sebbene il legame tra i componenti della famiglia Ferrarini e la Società resta un fattore critico di successo, il Gruppo si è dotato di una struttura dirigenziale di comprovata esperienza nel settore, in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita di una delle persone chiave.

3.1.11 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione sono in essere contratti di locazione da parte dell'Emittente o da parte di società del Gruppo necessari al normale svolgimento dell'attività, tra cui, in particolare, i contratti di locazione di terreni per la produzione di foraggio.

In riferimento ai contratti di locazione in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione, essendo oltretutto una parte esigua rispetto al totale dei terreni agricoli utilizzati.

3.1.12 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle

proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.13 Rischi connessi alle perdite su crediti

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti, e alla data del 31 dicembre 2013, il monte crediti del Gruppo ammontava ad Euro 56,6 milioni circa, dei quali circa Euro 14 milioni risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità nell'ordine dei 5-40 giorni. Le perdite su crediti ammontano mediamente soltanto allo 0,11%.

Cliente	Fatturato 2013 (€/000)
Cliente A	€ 13.170
Cliente B	€ 4.068
Cliente C	€ 3.720
Cliente D	€ 2.710

Si segnala che alla data del 31/12/2014 il Gruppo aveva un monte crediti pari a circa Euro 59,9 milioni dei quali circa Euro 14,6 milioni risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità, nell'ordine dei 5-40 giorni.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

La Società si tutela da questo rischio attraverso specifiche assicurazioni, cessioni pro-soluto, politiche di selezione della clientela e di limitazione dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione iniziale del committente ed il monitoraggio periodico del profilo di rischio assegnatogli.

Qualora le misure adottate dall'Emittente non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanza indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

GIORNI MEDI DI INCASSO FERRARINI S.p.A. CONSOLIDATO	2012	2013	2014
	78	83	86

3.1.14 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivo o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi.

3.1.15 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare al consolidamento e all'incremento della quota di mercato acquisita, in Italia e all'estero.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.16 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

L'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta.

3.1.17 Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Il Gruppo è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui i rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo. L'identificazione di nuove iniziative del Gruppo in paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi che vengono costantemente monitorati. Si segnala che l'attività svolta dal Gruppo è concentrata principalmente in paesi per i quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il governo italiano e il governo locale.

3.1.18 Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione in alcuni casi sensibile, del prezzo delle materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo.

3.1.19 Rischi legati alle nuove acquisizioni

L'Emittente intende perseguire un obiettivo di crescita dimensionale anche attraverso acquisizioni sul mercato. Il successo del piano strategico attraverso future acquisizioni dipende dalla capacità dell'Emittente di identificare target di acquisizione idonei, dalla capacità di negoziare le transazioni a condizioni favorevoli, di ottenere le licenze e le autorizzazioni richieste, e, infine completare tale acquisizioni e integrarle all'interno del Gruppo.

Tuttavia l'Emittente a seguito di tali acquisizioni potrebbe non essere in grado di generare ulteriori flussi di cassa e la crescita attesa. Le valutazioni e le ipotesi riguardanti gli obiettivi di acquisizione potrebbero rivelarsi inesatti, e sviluppi effettivi potrebbero differire significativamente dalle aspettative.

L'Emittente inoltre potrebbe non essere in grado di integrare con successo le acquisizioni e tale integrazione può richiedere maggiori investimenti di quanto ci si attenda, e potrebbe incorrere in passività potenziali sconosciute o impreviste rispetto ai clienti, dipendenti, fornitori, autorità di governo o altri soggetti.

Il processo di integrazione delle acquisizioni può anche essere dannoso per l'Emittente stesso, come conseguenza di imprevisti legali, normativi, contrattuali, difficoltà nel realizzare sinergie operative che permettano di mantenere la qualità dei servizi che storicamente l'Emittente ha realizzato.

3.1.20 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente produce e commercializza prodotti alimentari.

Eventuali difetti di conformità agli standard qualitativi richiesti nelle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto dei prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità di prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative, nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

Il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

3.2.1 Rischi connessi ai canali di distribuzione commerciale

Il Gruppo opera parimenti attraverso il canale della grande distribuzione organizzata (di seguito "GDO") e il canale al dettaglio. Il Gruppo in futuro potrebbe non essere in grado di mantenere i rapporti commerciali con i clienti esistenti alla data del Documento di Ammissione alle condizioni contrattuali esistenti ovvero potrebbe non riuscire a svilupparne di nuovi. L'eventuale interruzione di alcuni rapporti commerciali che il Gruppo non fosse in grado di sostituire con altri parimenti profittevoli o, più in generale, la diminuzione dei ricavi derivanti dal canale GDO potrebbe avere effetti negativi sull'attività e le prospettive del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera nel settore alimentare, in un mercato fortemente regolamentato sia a livello nazionale che comunitario come quello delle produzioni DOP, IGP e tutelato da Consorzi Territoriali. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del *Made in Italy* alimentare. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale

dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

3.2.3 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. L'Emittente vanta tuttavia un posizionamento di mercato tale per cui i possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, dovuti all'ingresso di nuovi concorrenti diretti, risulterebbero trascurabili.

3.2.4 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati del Gruppo potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e della contrazione dei consumi, che possono incidere sull'andamento dello stesso.

3.2.5 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività del Gruppo, nei diversi paesi in cui opera, sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Emittente pone in essere gli investimenti necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori. Nonostante l'Emittente ritenga di adempiere alle applicabili normative, non può essere escluso che lo stesso debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti dell'Emittente per problematiche in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente stesso.

3.3 **Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (“*Rischio di tasso*”);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“*Rischio di liquidità*”);
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente (“*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*”); e

- d) commissioni ed oneri (“*Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione*”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.3.2 Rischio di tasso

L’investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del rating dell’Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione il *rating* dell’Emittente è pari a A3.1 secondo Cerved Rating Agency S.p.A., ed è stato assegnato all’Emittente in data 19 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito *internet* dell’Emittente a cui si rinvia per maggiori informazioni in merito.

Cerved Rating Agency S.p.A. emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009. La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l’altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all’Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell’indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente. Eventuali modifiche al rating dell’Emittente ovvero l’eventuale messa sotto osservazione della stessa da parte di Cerved Rating Agency S.p.A. e/o di altre agenzie di rating saranno portate a conoscenza mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell’Emittente.

3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall’affidabilità creditizia dell’Emittente.

3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Obbligazionista.

3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

- (i) *Rischio coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo*

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti dei Portatori.

(ii) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(iii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore; a tal proposito si evidenzia che Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito, in qualità di *arranger* e collocatore delle Obbligazioni.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Ferrarini S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bologna al n. 00860480375.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Ferrarini S.p.A. è stata costituita in data 18 dicembre 1975.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata mediante deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Bellombra n.1/4 A – 40136 - Bologna.

4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente opera nel settore alimentare ed è specializzato nella produzione e commercializzazione di prosciutto cotto e prosciutto stagionato, dove vanta un posizione di leader di mercato. L'offerta Ferrarini comprende inoltre altri prodotti tipici del territorio e legati alla tradizione quali il parmigiano reggiano DOP (dove l'Emittente presidia l'intera filiera produttiva) l'aceto balsamico DOP e Igp e il vino prodotti dai vitigni di proprietà, olio ed altri prodotti alimentari. .

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Per un' informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2013, e nella Relazione Semestrale 2014, allegati al presente Documento di Ammissione.

Di particolare rilievo risulta l'operazione che ha visto la partecipazione di Simest S.p.A. nel rafforzamento delle attività commerciali in Asia, attraverso la controllata Ferrarini Pacific Ltd. Il piano di sviluppo prevede una serie di investimenti fissi e commerciali e la costituzione di nuove società in Cina e Singapore, per un esborso finanziario totale di Euro 10.000.000,00, a cui Simest ha partecipato per Euro 5.000.000,00. A seguito dell'aumento di capitale, avvenuto a luglio 2014, il capitale sociale di Ferrarini Pacific Ltd, che ammonta a Euro 10.187.000, risulta così ripartito: Ferrarini S.p.A. detiene il 50,9% e Simest il 49,1%.

4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 3 giugno 2014 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2012 e 2013, solo le funzioni di

controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dal Dott. Michele Corradini.

Il Revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2013 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

4.8 Ammontare delle Obbligazioni

Il Prestito sarà costituito da un massimo di n. 300 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, per un importo nominale massimo complessivo fino ad Euro 30.000.000,00 (trentamila/00) denominato "Ferrarini S.p.A. 6,375% 2015 – 2020" emesso dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 21.000.000,00 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 93.306.971. Nel corso dell'esercizio 2014 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale con l'emissione di n. 4.000.000 di nuove azioni senza sovrapprezzo, del valore nominale di Euro 1,00, pertanto il capitale sociale al 31 dicembre 2014 ammontava ad Euro 25.000.000,00.

4.9 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente a supporto del piano di espansione internazionale e per riequilibrare la struttura delle fonti di finanziamento. La crescita potrà avvenire tramite potenziali acquisizioni in Italia e all'estero cogliendo opportunità sugli approvvigionamenti, che consentiranno ulteriori efficientamenti produttivi con benefici dal punto di vista della marginalità.

4.10 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

4.11 Rating attribuito all'Emittente

In data 19 marzo 2015, Cerved ha attribuito all'Emittente, un rating pari a A3.1 indicativo di un merito di credito alto, con probabilità di insolvenza a 12 mesi bassa (pari allo 0,6%), rappresentativo di un'azienda che non presenta evidenti criticità, capace di far fronte agli impegni finanziari assunti. Il rischio di credito è limitato.

"Si è delineato un quadro complessivamente favorevole riferito ad una struttura in grado di far fronte agli impegni commerciali e finanziari, configurando un'impresa con un positivo merito creditizio".

5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) Elle Effe SA, con sede legale in L-1219 Lussemburgo, 17 Rue Beumont, iscritto al Registro delle Imprese di Lussemburgo B 87446, Codice Fiscale numero 91106420358, capitale sociale di Euro 10.452.000, detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è sottoposto a direzione e coordinamento di Elle Effe SA.

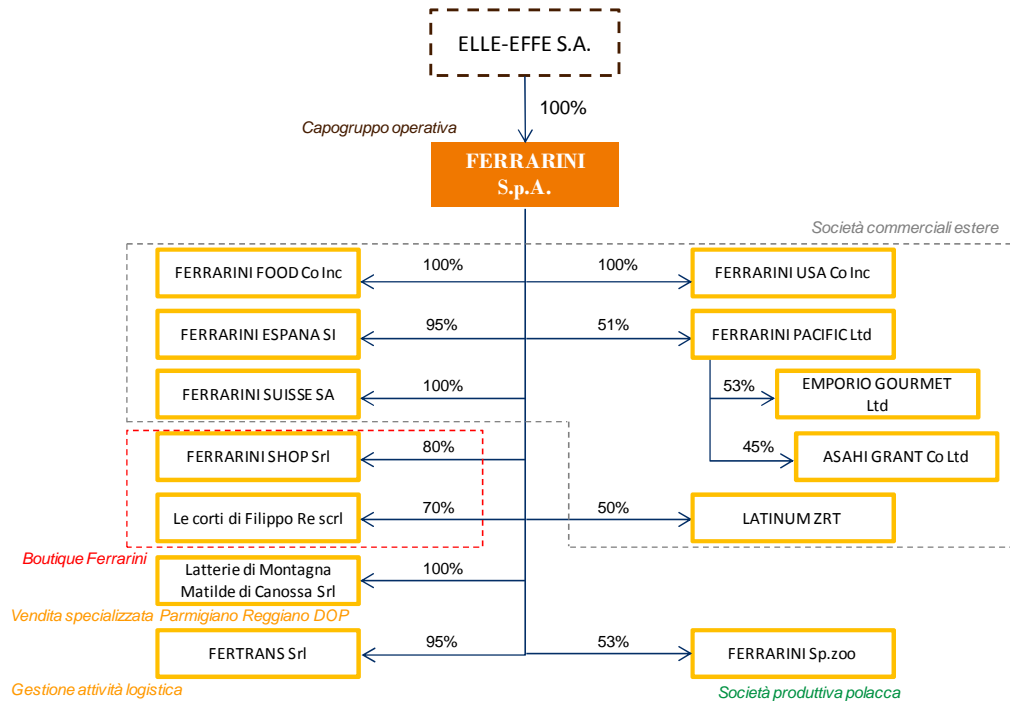
5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, la configurazione del Gruppo si presenta come di seguito:



In particolare:

- **Ferrarini FOOD Co Inc:** vendita al canale specializzato *Retail* e Grandi Clienti per il mercato nordamericano;
- **Ferrarini Espana SI:** vendita per il mercato spagnolo;
- **Emporio Gourmet Ltd:** vendita nel settore specializzato *Food Service* ad Hong Kong;
- **Ferrarini Suisse SA:** vendita di prodotti a marchio Ferrarini e Vismara sul mercato svizzero;
- **Ferrarini USA Co Inc:** vendita nel canale specializzato *Food Service* per il mercato nordamericano;
- **Ferrarini Pacific Ltd:** vendita nei settori *Retail* e *Deli Counters* ad Hong Kong;
- **Asahi Grant Co Ltd:** vendita di prosciutti e altri prodotti *Made in Italy* per il mercato giapponese;
- **Latinum Zrt:** vendita per il mercato ungherese e ucraino di varie specialità alimentari italiane;
- **Ferrarini Shop Srl:** vendita diretta tramite 2 negozi;
- **Latterie di Montagna Matilde di Canossa Srl:** vendita di Parmigiano Reggiano DOP nel canale Dettaglio Specializzato;

- **Ferrarini Sp.zoo:** produzione di salumi, tramite un moderno stabilimento produttivo;
- **Fertrans Srl:** gestione dei servizi di logistica e di trasporto c/terzi.

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

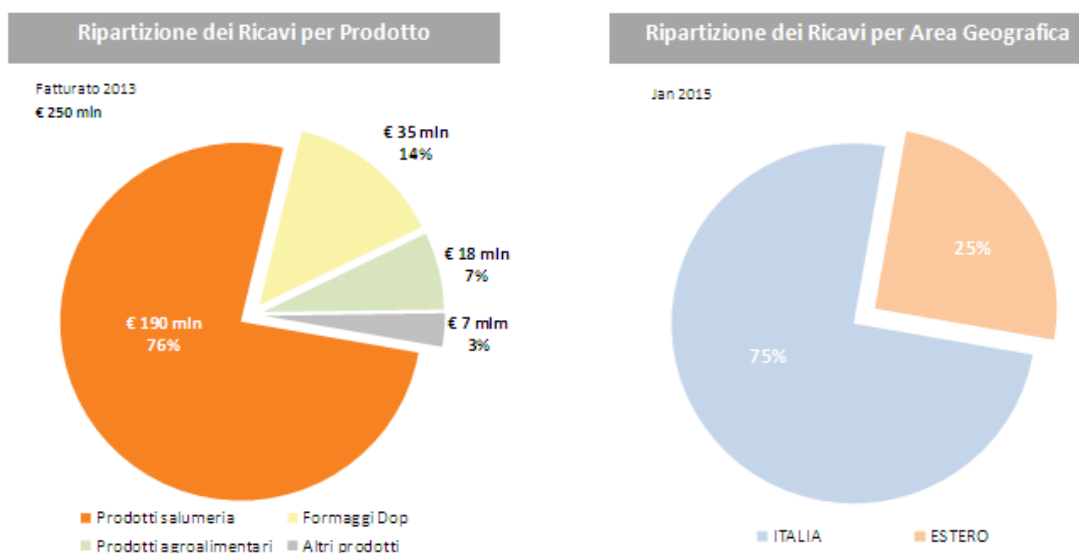
7.1 Principali attività del Gruppo

Il Gruppo opera a livello internazionale nella produzione, lavorazione, stagionatura e commercializzazione di salumi e formaggi.

La specializzazione del Gruppo parte dal “prosciutto cotto taglio senza polifosfati”, dove si posiziona come leader a livello nazionale, a cui si affiancano le produzioni di “prosciutto crudo di parma”, “culatello con cotenna” prodotti nello stabilimento di lavorazione di Lesignano de’ Bagni, e altre specialità alimentari.

La produzione del “parmigiano reggiano DOP” vanta il presidio da parte dell’Emittente dell’intera filiera – il foraggio, le bovine da latte, la lavorazione e la stagionatura – oltre che importanti riconoscimenti (prima azienda certificata del comprensorio del Parmigiano Reggiano).

L’offerta Ferrarini si espande poi alla produzione e commercializzazione di vino ed aceto balsamico, ottenuti da vitigni situati in terreni di proprietà, ed altre specialità alimentari.



7.2 Patrimonio Immobiliare

La forte connotazione produttiva e la peculiarità delle lavorazioni spiegano l’importante patrimonio immobiliare-produttivo del Gruppo, che si distingue non soltanto per la diversificazione e per il livello di integrazione ma soprattutto per l’unicità, rientrando nei disciplinari previsti per le produzioni del “cotto” e del “crudo di Parma”, del “parmigiano Reggiano” e dell’aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia”.

Composizione Terreni e Fabbricati	valore di bilancio (€)
Terreni agricoli	65.475.448
Fabbricati residenziale	5.602.327
Fabbricati Produttivi/Logistici	38.880.778
Caseifici	2.722.308
Fabbricati uffici/residenziale	5.580.054
Strutture Zootecniche/Suinicole	14.507.737
Fabbricati Stagionatura Lesignano de Bagni	6.120.582
Stabilimento Cotti - POLONIA	8.094.588
Opere Increte su Beni di Terzi	244.962
TOTALE COMPLESSIVO	147.228.784

Gli stabilimenti agricoli, produttivi e di stagionatura contano:

- Rivalentella: stabilimento produttivo storico di Ferrarini per il Prosciutto Cotto, oltre che sede amministrativa;
- Langhirano (Parma): stabilimento produttivo di lavorazione e balia dei crudi stagionati, e stabilimento disosso;
- Puianello e Castelnuovo Monti (Reggio Emilia): caseificio matricola n. 106 e n. 110
- Reggio Emilia: 8 allevamenti per la produzione di latte;
- Viano (Reggio Emilia): vigneti e centro pigiatura;
- Rivalta (Reggio Emilia): piattaforma logistica;
- Albinea (Reggio Emilia): acetaia.

7.3 Magazzino

La struttura del magazzino ricopre una funzione particolarmente importante in considerazione della peculiarità e della diversità delle produzioni Ferrarini. Dei 60 milioni di Euro di valorizzazione delle rimanenze in bilancio, quasi il 60% infatti è costituito da prodotti in stagionatura/invecchiamento, con diversi tempi disciplinati dai diversi consorzi di appartenenza:

- almeno 12 mesi per il Prosciutto Crudo di Parma;
- almeno 12 mesi per il Parmigiano Reggiano;
- almeno 12 anni per l'Aceto Balsamico DOP.

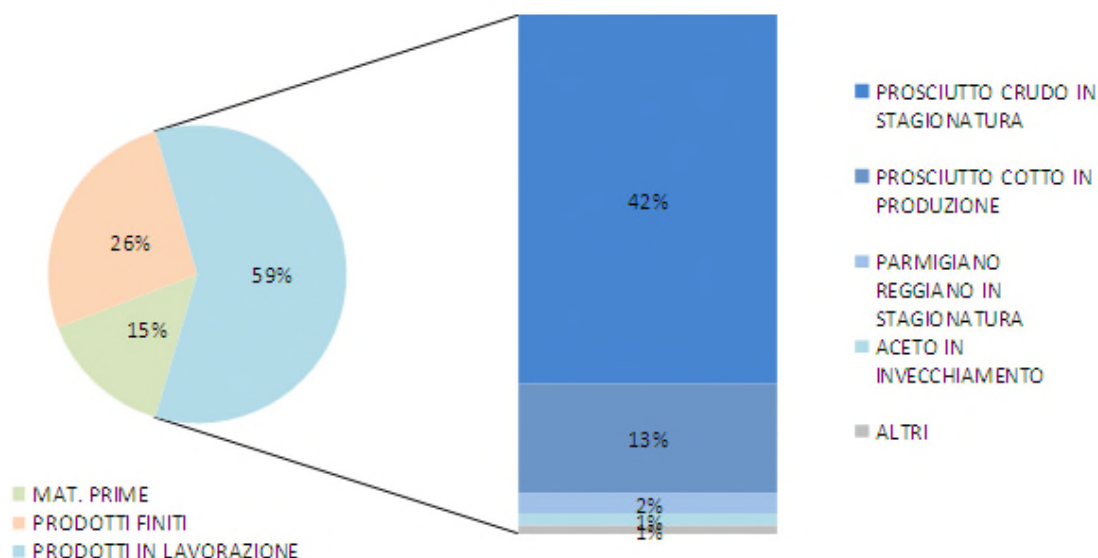
Ferrarini si è dotata di un sistema di prevenzione rischi che prevede un continuo monitoraggio delle possibili criticità e una continua formazione del personale dipendente addetto, creando così un sistema di controllo e verifiche costante.

Gli stessi opifici di stagionatura dei prodotti sono costruiti con le più moderne tecniche, e materiali in grado di limitare la rischiosità di eventuali calamità naturali. Durante gli ultimi eventi sismici avvenuti nella Regione Emilia Romagna infatti, i magazzini di proprietà Ferrarini non hanno subito danni, mentre la maggior parte dei magazzini esistenti sul territorio hanno riportato danni alle strutture e/o merci.

Eventuali danni che potessero subire le merci in stagionatura rendendole invendibili al consumo, non potranno creare conseguenze operative irreversibili in quanto la società potrebbe approvvigionarsi temporaneamente direttamente sul mercato.

La società, e l'intero Gruppo, hanno coperto i principali rischi con contratti stipulati presso primarie società assicurative, con coperture e massimali che coprono ampiamente ogni possibile ed eventuali danno o rischio.

Di seguito riportata la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2013:



7.4 Cenni storici

L'Emittente è stata ufficialmente costituita il 18 dicembre 1975, ma l'attività incomincia sin dal 1956 quando Lauro Ferrarini avvia la produzione industriale di prosciutto cotto nella villa di Rivalentella, Reggio Emilia.

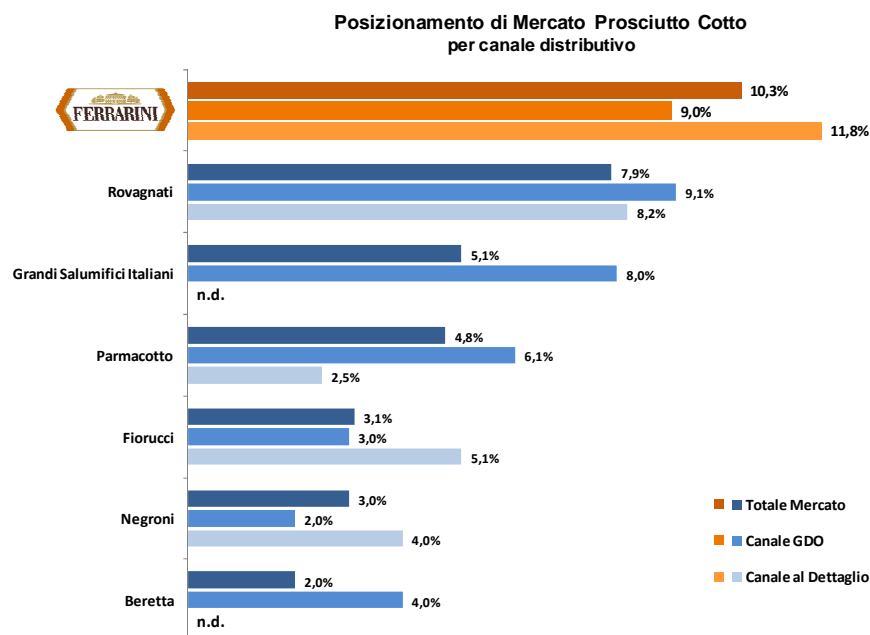
La produzione di prosciutto crudo inizia nel 1979 con la nascita dello stabilimento di lavorazione di Lesignano de' Bagni, successivamente ampliato nel 1989. Nel 2003 ai due stabilimenti di Lesignano de' Bagni si aggiunge un terzo dedicato alla linea affettati.

Nel 2007 inizia l'attività produttiva in Polonia, con l'apertura degli stabilimenti di Sierakow e Klosowice.

7.5 Mercato di riferimento e posizionamento competitivo del Gruppo

Il Gruppo opera da quasi sessant'anni nel mercato dei salumi e formaggi freschi e stagionati, ed altre specialità alimentari della tradizione italiana. La Società vanta un ottimo posizionamento competitivo, tanto migliore al crescere della fascia di prezzo, segno di riconoscimento della qualità del prodotto.

Nel settore del prosciutto cotto la Società vanta una posizione di leadership assoluta, con una quota superiore al 10,3%: 9,0% nel canale GDO e del 11,8% nel canale tradizionale, dove la qualità del prodotto può essere maggiormente valorizzata.



Anche la produzione di Parmigiano Reggiano DOP mostra riscontri positivi dal mercato (+15% nel 2013) nonostante il prezzo al pubblico sia tra i più alti del settore.

7.6 Il contesto: status e trend del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è tendenzialmente correlato alla dinamica macroeconomica e alla propensione alla spesa dei consumatori. Negli ultimi anni il settore dei salumi e dei formaggi ha subito una leggera contrazione (2% c.a. annui) tanto a volumi quanto a valori, segno che c'è stato uno spostamento della spesa verso prodotti a basso costo ed in promozione.

Andamento positivo invece per le esportazioni che, sulla spinta del *Made in Italy* e della riconosciuta importanza delle certificazioni DOP e DOC, hanno registrato tassi di crescita molto positivi nel 2013. Nello specifico la crescita a valori risulta maggiore rispetto a quella a volumi per il prosciutto, sia cotto che crudo, mentre le esportazioni di parmigiano hanno segnato un'importante crescita a volumi ma molto contenuta a valori, segno di una contrazione del prezzo medio all'origine.

8. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

8.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione*) e nell'Allegato II (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

In aggiunta alle informazioni contenute all'interno dei bilanci allegati al presente Documento di Ammissione, sono di seguito riportate alcune informazioni finanziarie tratte dai prospetti contabili inclusi nel bilancio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, e dai dati preconsuntivi al 31 dicembre 2014.

Descrizione (esposti in €/ '000)	31/12/2012 audited	31/12/2013 audited	31/12/2014 pre-consuntivo
Ricavi Netti	246.610	250.124	255.164
<i>Crescita YoY</i>	<i>2,1%</i>	<i>1,4%</i>	<i>2,0%</i>
EBITDA	20.266	20.194	20.946
<i>% sui Ricavi Netti</i>	<i>8,3%</i>	<i>8,2%</i>	<i>8,2%</i>
EBIT	11.914	11.723	12.418
<i>% sui Ricavi Netti</i>	<i>4,8%</i>	<i>4,8%</i>	<i>4,9%</i>
UTILE	3.105	2.640	3.083

Descrizione (esposti in €/ '000)	31/12/2012 audited	31/12/2013 audited	31/12/2014 pre-consuntivo
ATTIVITA' FISSE	193.181	189.948	190.480
CCN	49.238	61.804	70.946
PN	116.870	125.468	132.550
PFN	125.549	126.284	128.876

L'evoluzione dei ricavi mostra un trend di crescita positivo grazie all'importante attività di penetrazione nei mercati esteri svolta dalle società commerciali controllate da Ferrarini S.p.A. nonché per effetto dell'attento lavoro svolto per difendere, e per quanto possibile crescere, le quote di mercato detenute a livello nazionale (sia nel canale della Grande Distribuzione Organizzata che nel canale al dettaglio tradizionale). In quest'ottica risulta molto importante la capillare presenza sul territorio nazionale della rete agenti di vendita di Ferrarini s.p.a..

La distribuzione dei ricavi per area geografica evidenzia infatti la presenza dei prodotti Ferrarini su tutto il territorio italiano.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi.

I costi per servizi, in termini di incidenza sul Volume della Produzione, diminuiscono grazie a un'attenta politica di contenimento dei prezzi volta soprattutto a limitare il peso dei costi per energia, trasporti e commerciali in genere mentre l'incidenza dei consumi risente della fluttuazione dei prezzi di alcune materie prime, quali le cosce per la produzione di prosciutti crudi e cotti i cui prezzi possono subire forti variazioni (anche dell'ordine del 30%) in un lasso temporale breve, quale per cui risulta difficile scaricare a valle sul cliente l'aumento dei prezzi subito.

L'EBITDA conferma quanto registrato storicamente attestandosi a 21 milioni nel 2014 (8% sui ricavi), su livelli di marginalità considerevoli per il settore).

L'attivo fisso è caratterizzato dall'importante patrimonio produttivo/immobiliare costituito principalmente da terreni per la coltivazione del foraggio destinato all'alimentazione delle vacche da latte, 8 centri zootecnici per l'allevamento di 5.500 vacche da latte, 3 stabilimenti per la produzione di prosciutti stagionati (Parma e non per un totale di oltre 1 milione di prosciutti prodotti per anno), 2 latterie per la produzione di parmigiano reggiano (quasi 50.000 forme prodotte per anno).

Il capitale circolante netto subisce il recepimento dell'art. 62 con un incremento sia in valore assoluto che relativo dovuto alla riduzione dei debiti commerciali, che tuttavia l'Emittente è riuscita a limitare per effetto del suo forte potere contrattuale nonché compensando l'effetto intervenendo sulle politiche di incasso dei crediti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 pari a Euro 128,9 milioni, in aumento di Euro 2,6 milioni rispetto all'esercizio precedente in considerazione dell'aumento delle giacenze di magazzino di prodotti in stagionatura, restituisce un indice di indebitamento in miglioramento e un riequilibrio del rapporto tra l'indebitamento bancario a breve termine e quello a medio/lungo termine, grazie alla concessione di nuove linee di finanziamento a medio termine.

8.2 Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 *unaudited*

Sono di seguito riportate alcune informazioni finanziarie tratte dai prospetti contabili interni inclusi nella relazione finanziaria semestrale *unaudited* (come riportata nell'Allegato III del presente Documento di Ammissione (*Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 unaudited del Gruppo approvata dal consiglio di amministrazione*)) relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2014.

Di seguito un esempio di rappresentazione sintetica:

Descrizione (esposti in €/ '000)	30/06/2013	30/06/2014
Ricavi Netti	123.986	124.670
<i>Crescita YoY</i>		<i>0,6%</i>
EBITDA	10.618	10.354
<i>% sui Ricavi Netti</i>	<i>8,6%</i>	<i>8,3%</i>
EBIT	6.441	6.118
<i>% sui Ricavi Netti</i>	<i>5,2%</i>	<i>4,9%</i>
UTILE	1.674	1.373

Descrizione (esposti in €/ '000)	I Sem 2013 (Unaudited)	I Sem 2014 (Unaudited)
ATTIVITA' FISSE	174.420	170.984

CCN	64.257	80.076
PN	118.545	126.841
PFN	120.132	124.219

8.3 Linee guida Piano industriale 2015/2018

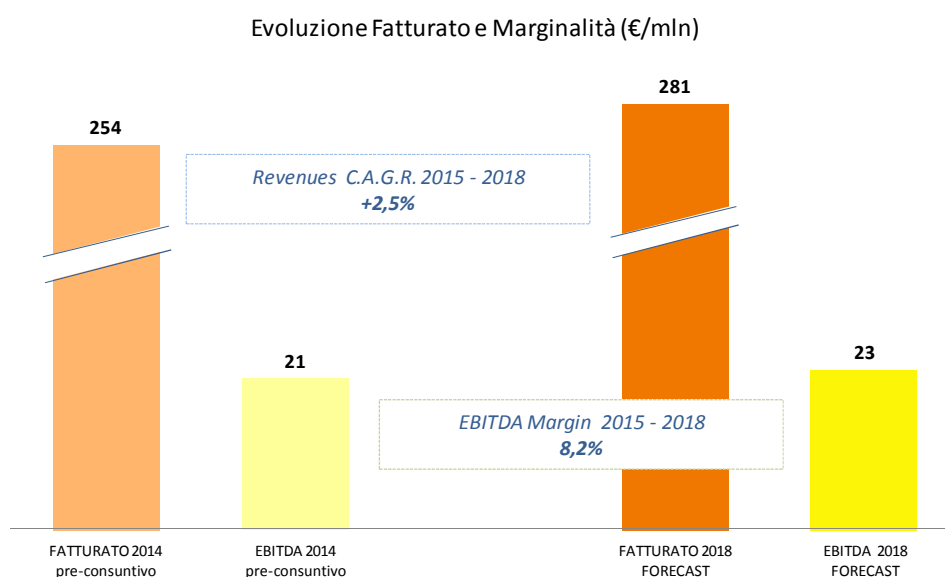
Il seguente paragrafo contiene dichiarazioni previsionali basate su ipotesi circa l'andamento futuro del Gruppo. Tali indicazioni sono soggette a rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero far sì che i risultati economici futuri differiscano da quelli espressi in tali dichiarazioni previsionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i fattori che potrebbero causare o contribuire a tali differenze sono in parte argomentati all'articolo 3 del presente Documento di Ammissione.

Il Piano Industriale 2015/2018 del Gruppo è da considerarsi in termini di obiettivi perseguiti in piena continuità con i traguardi già raggiunti nel corso del triennio 2012/2014, che vede il Gruppo affermarsi a livello nazionale come leader di mercato, con un volume d'affari in crescita sia in Italia che all'estero.

A livello nazionale il Gruppo Ferrarini continuerà la politica rivolta al consumatore finale con operazioni di sell out, ossia vendita di prosciutto cotto con strategie di fidelizzazione sempre più mirate.

Nel prossimo triennio il Gruppo intende anche portare avanti il processo di espansione internazionale, andando a consolidare il proprio posizionamento, soprattutto su mercati esteri ad alto sviluppo dove il marchio Ferrarini e le produzioni alimentari italiane vantano riscontri sempre più importanti, Giappone e U.S.A. in primis.

In tale ambito s'inserisce l'acquisizione, attualmente in corso di perfezionamento, di una quota minoritaria di una società commerciale con sede a Londra, che sviluppa un fatturato di circa 12 milioni di Sterline. Il mercato inglese rappresenta infatti un'area di sbocco particolarmente interessante che dovrebbe garantire un buon ritorno sia in termini di marginalità che di volume d'affari.

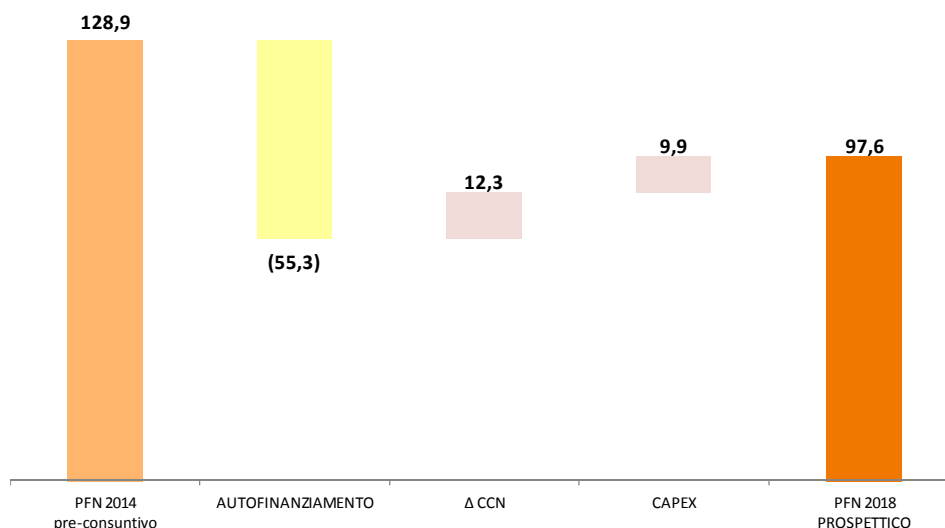


L'evoluzione del fatturato vede quindi un tasso di crescita medio annuo del +2,5%, esattamente in linea con quanto registrato storicamente (+2,5 C.A.G.R. 2010-2014). Sebbene

il mercato mostri ancora deboli segnali di ripresa, il Gruppo ha registrato negli anni un trend costantemente positivo del volume d'affari, sia sul mercato nazionale che estero, che il management ritiene di poter confermare anche nei prossimi esercizi.

A livello di marginalità operativa, il piano industriale restituisce un Ebitda *margin* stabile pari all'8,2% sul fatturato, nonostante i volumi esteri stiano contribuendo molto positivamente come registrato nell'esercizio 2014.

Evoluzione Posizione Finanziaria Netta (€/mln)



L'esposizione finanziaria prospettica beneficerà dell'evoluzione positiva del *self-financing* e di una struttura degli impieghi stabile, grazie agli investimenti produttivi sostenuti negli ultimi anni e un ciclo del circolante che ha già recepito la normativa introdotta nel 2012 con l'art. 62 del D.L. n.1.

Conto Economico		FERRARINI SPA consolidato						
€/ '000		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi Totali		246.610	250.124	255.164	265.882	274.007	278.169	281.561
	<i>Crescita YoY</i>	2,1%	1,4%	2,0%	4,2%	3,1%	1,5%	1,2%
GROSS MARGIN		102.706	102.073	99.402	103.690	106.294	108.094	109.322
	<i>% Ricavi</i>	41,6%	40,8%	39,0%	39,0%	38,8%	38,9%	38,8%
EBITDA		20.266	20.194	20.946	21.773	22.542	22.520	22.775
	<i>% Ricavi</i>	8,2%	8,1%	8,2%	8,2%	8,2%	8,1%	8,1%
EBIT		11.914	11.723	12.418	13.200	13.540	13.397	13.943
	<i>% Ricavi</i>	4,8%	4,7%	4,9%	5,0%	4,9%	4,8%	5,0%
Risultato netto		3.105	2.640	3.083	3.328	3.890	4.494	4.925

Stato Patrimoniale		FERRARINI SPA consolidato						
€/ '000		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Attività immobilizzate		193.181	189.948	190.480	184.667	179.429	173.672	165.508
Capitale circolante netto		53.315	65.823	74.388	76.896	78.270	82.727	86.649
	<i>% Ricavi</i>	21,6%	26,3%	29,2%	28,9%	28,6%	29,7%	30,8%
TFR e altri fondi rischi		(4.077)	(4.019)	(3.442)	(4.391)	(5.422)	(5.335)	(5.402)
Capitale investito netto		242.419	251.752	261.426	257.171	252.276	251.064	246.756
Patrimonio Netto		116.870	125.468	132.550	135.879	139.768	144.263	149.188
Posizione Finanziaria Netta		125.549	126.284	128.876	121.292	112.508	106.802	97.568

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
«Ferrarini S.p.A. 6,375% 2015 - 2020»
DI NOMINALI EURO 30.000.000,00
CODICE ISIN IT0005104713

Ferrarini S.p.A.

Sede legale: Via Bellombra, 1/4 A – 40136, Bologna

Codice Fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna:
00860480375

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 25.000.000,00

*Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali, ivi inclusi crediti (ad eccezione dei crediti che vengono ceduti con operazioni di cessione *pro soluto* standard ed effettuate a condizioni di mercato), azioni, partecipazioni societarie e strumenti finanziari detenuti dalla società stessa, con esclusione dei beni acquistati e venduti nell’ambito dell’ordinaria attività di impresa.

“**Beni Indisponibili**” indica i terreni agricoli strategici ed i principali siti produttivi/di stagionatura: i terreni agricoli nel Comune di Albinea e nel Comune di Vezzano, il sito logistico/produttivo di Rivalentella e gli stabilimenti produttivi e di stagionatura di Lesignano de' Bagni (denominati Effe 1, Effe2 e Effe 3).

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Core Business**” indica l’insieme delle attività svolte dall’Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell’Emittente stessa, vale a dire la produzione, la lavorazione e la commercializzazione, tra l’altro, di salumi e formaggi.

“**Data di Calcolo**” indica la data, che cade 10 (dieci) Giorni Lavorativi dopo la data di pubblicazione da parte dell’Emittente del bilancio consolidato ai sensi del paragrafo (xii) del successivo Articolo 12, in cui sono calcolati e verificati i Parametri Finanziari.

“**Data di Emissione**” indica il 15 aprile 2015.

“**Data di Godimento**” indica il 15 aprile 2015.

“**Data di Pagamento**” indica il 15 aprile ed il 15 ottobre di ciascun anno per tutta la durata del Prestito.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente; restando inteso che la Data di Rimborso Anticipato non potrà cadere prima del quinto Giorno Lavorativo successivo alla data di invio della suddetta Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica il 15 aprile 2020.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2014.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 16.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide;
5. (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B)
6. (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica Ferrarini S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Bologna, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA 00860480375, n. REA BO/229462, capitale sociale pari ad Euro 25.000.000,00 interamente versato.

“**Enterprise Value**” indica, con riferimento a operazioni di compravendita, totalitarie o parziali, di società, aziende e/o rami d’azienda, la somma tra l’*Equity Value* e l’indebitamento finanziario netto di pertinenza della relativa società, azienda e/o ramo d’azienda oggetto di compravendita.

“**Equity Value**” indica, con riferimento a operazioni di compravendita di società, aziende e/o rami d’azienda, il prezzo della relativa transazione.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:
 - (+) 1 – Obbligazioni;
 - (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
 - (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
 - (+) 4 – Debiti verso banche;
 - (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
 - (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
 - (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimangono esclusi dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell’Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:
 - (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
 - (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);
3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**Interest Coverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, il rapporto tra:

- (i) l’EBITDA del Gruppo; e
- (ii) gli Oneri Finanziari Netti del Gruppo.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Leverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, il rapporto di leva finanziaria tra:

- (i) l'ammontare dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo; e
- (ii) i Mezzi Propri del Gruppo.

"**Mercato ExtraMOT**" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "Extramot".

"**Mezzi Propri**" indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

1. (+) A) del Passivo - Patrimonio Netto;
2. (-) A) dell'Attivo - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti;
3. (-) B.III.4 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra le immobilizzazioni finanziarie);
4. (-) C.III.5 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra l'attivo circolante);

e in aggiunta

5. (+) Finanziamenti Soci (in qualsiasi forma) subordinati e postergati.

"**Monte Titoli**" indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

"**Obbligazioni**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

"**Obbligazionisti**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

"**Oneri Finanziari Netti**" indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nel Conto Economico di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

1. (+) C) 17, interessi e altri oneri finanziari;
2. (+) C) 17bis, perdite nette su cambi;
3. (-) C) 16, altri proventi finanziari;
4. (+) oneri finanziari derivanti dai contratti di *leasing* calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS n. 17 ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

"**Operazioni Consentite**" indica, in relazione all'Emittente:

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni detenuti dall'Emittente, ad eccezione dei Beni Indisponibili, qualora il valore cumulativo di dette operazioni (i) per ciascun anno di durata del Prestito sia inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e (ii) complessivamente per l'intera durata del Prestito sia inferiore a Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00);
- (iii) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l'Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, e scissioni, conferimenti e cessioni d'azienda e rami d'azienda infragrupo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l'impegno di cui al punto (v) dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*);
- (iv) operazioni preventivamente comunicate all'Assemblea degli Obbligazionisti, e per le quali l'Assemblea degli Obbligazionisti non abbia adottato una delibera contraria entro 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione. Nel caso in cui l'Assemblea degli Obbligazionisti abbia, nei termini, deliberato negativamente sull'operazione e l'Emittente proceda comunque nell'effettuarla, gli Obbligazionisti avranno diritto di richiedere il rimborso anticipato del Prestito secondo quanto previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).
- (v) acquisizione di Beni, il cui prezzo o *Enterprise Value proquota* (in caso di acquisto di società, aziende o rami di azienda) (i) per ciascun anno di durata del Prestito sia inferiore ad Euro

5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e (ii) complessivamente per l'intera durata del Prestito sia inferiore a Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).

“**Opzione**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 17.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 12.

“**Periodo di Esercizio**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 17.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 2.

“**Quotazione**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 17.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 22.

“**Rating**” indica il *rating solicited* pubblico attribuito all'Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 19 marzo 2015 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 9.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove sono negoziati determinati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Società Rilevanti**” indica Ferrarini Pacific Ltd e Ferrarini S.p.Zoo.

“**Socio di Riferimento**” indica la famiglia Ferrarini intesa come Luca Ferrarini, Lucio Ferrarini, Lisa Ferrarini, Lia Ferrarini e Maria Licia Ferrarini.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 7.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all'Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni acquistati dall'Emittente o da altra Società del Gruppo a garanzia dei finanziamenti erogati per l'acquisizione degli stessi da parte della relativa società; e
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all'Emittente e alle altre società del Gruppo come di seguito elencati:

- i) garanzie concesse in relazione al finanziamento in pool concesso in data 5 novembre 2014 da POOL UNICREDIT, INTESA, GE CAPITAL per un importo pari ad Euro 22.500.000 con durata decennale sui seguenti beni:
- gli immobili di Lesignano de' Bagni Effe 1 e Effe 2 (impianti di stagionatura e lavorazione crudi);
 - le due pertinenze della Villa Rivalentella;
 - il Centro Zootecnico Campolungo;
 - il Centro Zootecnico Baitina via Rivalentella 10 ;
 - il Centro Zootecnico Longagnano – Albinea;
 - il Caseificio Puianello;
 - i terreni agricoli a foraggio – 19.290 mq nel Comune di Albinea; e
 - i terreni agricoli a foraggio – 237.163 mq nel Comune di Reggio Emilia,
- ii) garanzie concesse a UBI BANCA in relazione al finanziamento concesso in data 28 marzo 2014 per un importo pari ad Euro 6.000.000 con durata decennale:
- l'Immobile Lesignano de' Bagni Effe 3 (Piattaforma di disosso e spedizione);
 - il Caseificio di Berzana – Castelnuovo Monti;
 - l'Acetaia – Albinea; e
 - i terreni agricoli a foraggio – 10.856 mq nel Comune di Castelnuovo dei Monti,
- iii) garanzie concesse a Banca del Mezzogiorno in relazione al finanziamento concesso in data 31 ottobre 2014 per un importo pari ad Euro 11.000.000 con scadenza in data 30 settembre 2024:
-1.890 terreni agricoli a foraggio.

"**Vincolo**" indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall'Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall'Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il "**Prestito**") da parte di Ferrarini S.p.A..

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 30.000.000,00 (trentamila/00) denominato «Ferrarini S.p.A. 6,375% 2015 – 2020», è costituito da n. 300 (trecento) titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno (il "**Valore Nominale**") in taglio non frazionabile (le "**Obbligazioni**").

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori delle Obbligazioni (gli "**Obbligazionisti**") non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

4. Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso il 15 aprile 2015 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dal 15 aprile 2015 (la “**Data di Godimento**”).

6. Durata

Il Prestito ha una durata pari a 5 (cinque) anni, sino al 15 aprile 2020 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

7. Interessi

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 6,375% (sei virgola trecentosettantacinque per cento) (il “**Tasso di Interesse**”) dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa) (gli “**Interessi**”).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata su base semestrale il 15 aprile ed il 15 ottobre di ciascun anno (ciascuna una “**Data di Pagamento**”), a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 15 ottobre 2015.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) la Data di Rimborso Anticipato, in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di rimborso anticipato previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*);

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l’Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le

Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, matureranno interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi sono calcolati su base numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell'anno secondo la convenzione *Actual/Actual(ICMA) unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato. Qualora una Data di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive Date di Pagamento.

Per “*periodo di interesse*” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

L'Emittente, in relazione alle Obbligazioni, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito sarà rimborsato alla pari, al 100% del valore nominale, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

9. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza (diverso dalla Quotazione) in conseguenza del quale il Socio di Riferimento non detenga più, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente;
- (ii) **Parametri Finanziari:** il mancato rispetto di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari in conformità con quanto previsto nel paragrafo (vii) del successivo Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione della Dichiarazione sui Parametri;
- (iii) **Dichiarazione sui Parametri:** la mancata pubblicazione sul sito internet dell'Emittente della Dichiarazione sui Parametri entro i termini e secondo le modalità previsti nel paragrafo (viii) del successivo Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 5 (cinque) giorni;
- (iv) **Mancato rispetto degli impegni:** la violazione da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli altri obblighi previsti all'interno nel successivo Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla prima tra (i) la data dell'invio da parte dell'Emittente della comunicazione relativa alla violazione del relativo obbligo effettuata ai sensi del paragrafo (xv) del successivo Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) e (ii) la data in cui gli Obbligazionisti abbiano contestato per iscritto all'Emittente la violazione del relativo obbligo, ed entro detto periodo non sia stata adottata dall'Assemblea degli Obbligazionisti una delibera

con la quale gli stessi rinuncino all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato;

- (v) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 5 (cinque) giorni;
- (vi) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:** (a) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stessa, ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**"), ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile, a condizione che, tale istanza non risulti infondata entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di presentazione; o (b) il venire meno della continuità aziendale dell'Emittente o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, o (f) l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (vii) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si delibera:
 - (a) la messa in liquidazione dell'Emittente stessa; ovvero
 - (b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - (c) la cessazione di parte sostanziale dell'attività dell'Emittente;
- (viii) **Protesti di assegni o cambiali:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiali e/o protesti di assegni;
- (ix) **Iscrizioni e trascrizioni:** l'iscrizione di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli nei confronti dell'Emittente per importi superiori ad Euro 100.000,00 (centomila/00), salvo il caso in cui l'Emittente (i) abbia prontamente contestato, impugnato o opposto, secondo la relativa procedura applicabile, il titolo esecutivo sul quale è fondata l'iscrizione della relativa ipoteca giudiziale o della trascrizione pregiudizievole, e (ii) abbia accantonato prontamente un importo equivalente al valore dell'ipoteca giudiziale iscritta o della trascrizione pregiudizievole.
- (x) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xi) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (xiii) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO (cd *delisting*);

- (xiv) **Cross default dell’Emittente:** il verificarsi di un inadempimento da parte dell’Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell’Emittente, a condizione che l’importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 100.000,00 (centomila);
- (xv) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvi) **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell’Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno;
- (xvii) **Mancata Certificazione Documenti Contabili:** la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell’Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- (xviii) **Mancata Concessione dell’Opzione:** la mancata adozione, da parte dell’assemblea straordinaria dei soci dell’Emittente convocata per deliberare in merito alla Quotazione, della delibera di attribuzione agli Obbligazionisti del diritto di Opzione.

Attestazione dell’Evento Rilevante

L’attestazione del verificarsi di un Evento Rilevante potrà avvenire esclusivamente mediante delibera dell’Assemblea degli Obbligazionisti convocata a norma di legge.

Qualora l’Assemblea degli Obbligazionisti attesti il verificarsi di un Evento Rilevante, la stessa avrà il diritto di deliberare:

- (a) l’invio all’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato secondo i termini previsti nel successivo paragrafo (la “**Delibera di Rimborso Anticipato**”); ovvero
- (b) la rinuncia al rimborso anticipato delle Obbligazioni; ovvero
- (c) la rinuncia al rimborso anticipato delle Obbligazioni condizionatamente all’accettazione da parte dell’Emittente di specifiche modifiche al Regolamento del Prestito.

Al verificarsi di un Evento Rilevante e comunque previa Delibera di Rimborso Anticipato, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all’Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero dal soggetto allo scopo designato dall’Assemblea degli Obbligazionisti) il rimborso anticipato delle Obbligazioni, tramite richiesta scritta da inviarsi a mezzo PEC all’indirizzo amministrazioneferrarini@legalmail.it almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato, ovvero secondo le diverse modalità eventualmente richieste dalla Borsa (la “**Richiesta di Rimborso Anticipato**”).

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato le somme dovute dall’Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

L’Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (anche tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l’avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l’indicazione specifica (i) dell’Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Resta inteso che, qualora entro 120 (centoventi) giorni dal verificarsi di un Evento Rilevante, gli Obbligazionisti non si siano attivati per richiedere il Rimborso Anticipato delle Obbligazioni, il relativo Evento Rilevante specificamente occorso deve intendersi sanato.

10. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società, senza pregiudizio per quanto previsto al successivo Articolo 17 (*Opzione*). Resta in ogni caso inteso che l'Opzione non comporta la qualificazione delle Obbligazioni come obbligazioni convertibili in azioni ai sensi dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile.

11. Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazioni, *inter alia*, a:

- (i) non cessare né modificare significativamente il proprio *Core Business* ed astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, il *Core Business*;
- (ii) senza pregiudizio per quanto previsto al successivo punto (v), ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura, ivi incluse a titolo esemplificativo operazioni straordinarie sul proprio capitale, operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione;
- (iii) non procedere alla costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del codice civile;
- (iv) (a) non distribuire riserve disponibili e (b) distribuire gli utili di esercizio nel limite massimo del 50% (cinquanta per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia inferiore a 5,5 (cinque virgola cinque) ed in ogni caso subordinatamente alla circostanza per cui, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni; restando inteso che, qualora il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia superiore a 5,5 (cinque virgola cinque) nessuna distribuzione sarà ammessa;
- (v) mantenere una partecipazione di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile nelle Società Rilevanti facenti parte del Gruppo;
- (vi) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (vii) far sì che i seguenti parametri finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Valutazione (i "**Parametri Finanziari**"):
 - (a) *Interest Coverage Ratio* del Gruppo: pari o superiore a 2,5;
 - (b) *Leverage Ratio* del Gruppo: pari o inferiore a 1,2; e
 - (c) il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA relativo al Gruppo: pari o inferiore a 7,0;

- (viii) ai fini dell'obbligo di cui al punto (vii) che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre 10 (dieci) giorni di calendario dalla data di approvazione dei propri bilanci ai sensi del successivo paragrafo (xii), una dichiarazione (predisposta sulla base del *format* allegato al presente Regolamento del Prestito *sub* "A") firmata dal legale rappresentante dell'Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Valutazione dei Parametri Finanziari da parte dell'Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza ("**Dichiarazione sui Parametri**");
- (ix) non costituire, né permettere la creazione di alcun Vincolo, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (x) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, concedere in locazione, trasferire o altrimenti disporre di alcuno dei propri Beni;
- (xi) (a) far sì che i bilanci di esercizio e (ove presenti) i bilanci consolidati relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio (di esercizio e consolidato) sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, restino pubblicati per tutta la durata del Prestito sul sito internet dell'Emittente nonché (b) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo, pubblicare sul proprio sito internet entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione e far sì che restino pubblicati per tutta la durata del Prestito, il bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (xii) (a) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione e (b) far sì che restino pubblicate per tutta la durata del Prestito, copia delle relazioni infrannuali (ove redatte), sia su base individuale che consolidata;
- (xiii) fornire tutte le informazioni e i documenti necessari, nonché prestare la massima collaborazione possibile e fare tutto quanto necessario (ivi incluso permettere a Cerved di effettuare visite in azienda), al fine di consentire a Cerved di effettuare il monitoraggio su base annuale del rating attribuito all'Emittente prima della Data di Emissione, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state interamente rimborsate;
- (xiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che detti procedimenti possano causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvii) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xviii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;

- (xix) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xx) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xxi) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di aziende, società, rami d'azienda o Beni;
- (xxii) far sì che la nota di *rating* rilasciata all'Emittente da Cerved prima della Data di Emissione (come di volta in volta aggiornata da Cerved medesima) resti pubblicata sul sito internet dell'Emittente stessa per tutta la durata del Prestito.

13. Parametri Finanziari

13.1. Violazione dei Parametri Finanziari

Qualora l'Emittente ritenga, sulla base delle risultanze del consolidato che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato ad una Data di Valutazione, ne darà pronta comunicazione agli Obbligazionisti (mediante la pubblicazione della Dichiarazione sui Parametri) i quali avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Qualora gli Obbligazionisti, tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica, ritengano sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato alla relativa Data di Valutazione, ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC al seguente indirizzo amministrazioneferrarini@legalmail.it e avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), a meno che l'Emittente, entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, non contesti per iscritto detta violazione.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che, in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente della suddetta variazione, l'invio della comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari oggetto di contestazione sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune ovvero del soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione) di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero dal soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti ed il terzo di comune accordo dai primi due revisori, ovvero in caso di disaccordo tra di essi dal Presidente del Tribunale di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti (qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) ovvero l'Emittente proceda di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

14. Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni e l'ammissione delle stesse alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 25 marzo 2015 (la "**Deliberazione di Emissione**"). In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Obbligazioni per un valore nominale complessivo fino a Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00).

17. Opzione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si impegna a sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei soci, convocata per deliberare in merito alla Quotazione (come di seguito definita), l'attribuzione agli Obbligazionisti un diritto di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente (l'"**Opzione**") per un ammontare pari al 15% (quindici per cento) rispetto al numero di azioni offerte in sede di collocamento finalizzato alla Quotazione.

L'Opzione verrà ad esistenza per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Emittente con la quale vengono deliberati: (i) la Quotazione e (ii) l'aumento di capitale a servizio dell'Opzione. Resta inteso che qualora il Prestito venisse rimborsato integralmente ad una data precedente l'adozione della suddetta delibera, l'Opzione non verrà ad esistenza.

L'Opzione, una volta venuta ad esistenza, potrà essere liberamente trasferita da ciascun Obbligazionista, separatamente dalle proprie Obbligazioni, ad altri Obbligazionisti (di seguito, i soggetti che di volta in volta saranno titolari dell'Opzione, congiuntamente, i "**Portatori dell'Opzione**") nei limiti e secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci. Del trasferimento dell'Opzione dovrà esser data pronta comunicazione all'Emittente mediante PEC all'indirizzo amministrazioneferrarini@legalmail.it.

L'Opzione potrà essere esercitata in caso di quotazione, da parte dell'Emittente, delle proprie azioni su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato, inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana (la "**Quotazione**"), secondo le modalità ed i termini di seguito indicati:

- (i) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione nel periodo che verrà definito (contestualmente o successivamente alla concessione dell'Opzione stessa) dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci (il "**Periodo di Esercizio**"), restando inteso che il Periodo di Esercizio non potrà avere durata inferiore al periodo di collocamento delle azioni previsto nel contesto della Quotazione;
- (ii) le azioni sottoscritte durante il Periodo di Esercizio in virtù dell'esercizio dell'Opzione (l'"**Offerta in Opzione**"), unitamente alle azioni collocate mediante offerta pubblica ovvero collocamento istituzionale nel contesto della Quotazione (l'"**Offerta Pubblica**", unitamente all'Offerta in Opzione, l'"**Offerta Globale**"), verranno ammesse a negoziazione sul mercato

azionario prescelto per la Quotazione in base alla normativa regolamentare ad esso applicabile;

- (iii) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione durante il Periodo di Esercizio secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci; resta inteso che gli effetti dell'esercizio dell'Opzione saranno sospensivamente condizionati alla Quotazione;
- (iv) il prezzo di sottoscrizione delle azioni dell'Emittente oggetto dell'Offerta in Opzione sarà pari al prezzo di quotazione fissato in relazione all'Offerta Pubblica meno il 15% (quindici per cento) e dovrà essere versato nei termini previsti dall'Assemblea Straordinaria dei Soci ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti;
- (v) la comunicazione di esercizio dell'Opzione dovrà essere presentata a pena di decadenza, da ciascun Portatore dell'Opzione che intenda avvalersi dell'Opzione, entro la scadenza del Periodo di Esercizio; pertanto, in caso di mancato invio della suddetta comunicazione entro il Periodo di Esercizio, l'Opzione perderà efficacia;
- (vi) l'Opzione verrà concessa agli Obbligazionisti senza il pagamento di alcun corrispettivo monetario.

18. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 24 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previa delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

19. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

20. Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

21. Riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe procedere a riacquistare sul mercato, in tutto o in parte, le Obbligazioni sulla base di transazioni bilaterali con gli Obbligazionisti che avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di vendere le proprie Obbligazioni. In tal caso l'Emittente avrà la facoltà di cancellare le Obbligazioni riacquistate.

22. Assemblea degli Obbligazionisti

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "Assemblea degli Obbligazionisti").

I costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente soltanto nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile in materia di assemblea degli obbligazionisti.

L'Assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il “**Rappresentante Comune**”);
- b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- c) sulla proposta di concordato;
- d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- e) sulla Richiesta di Rimborso Anticipato; e
- f) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

In relazione alle lettere (b) ed (e) di cui sopra, per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

23. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

24. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.ferrarini.it e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti, laddove possibile, anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATO A
FORMAT DI DICHIARAZIONE SUI PARAMETRI

DICHIARAZIONE SUI PARAMETRI

ai sensi dell'Articolo 12 del Regolamento del Prestito

Facciamo riferimento al Prestito denominato «*Ferrarini S.p.A. 6,375% 2015 - 2020*» per importo nominale complessivo di Euro 30.000.000 (trentamiloni) identificato con il CODICE ISIN IT0005104713 ed emesso in data 15 aprile 2015.

I termini qui impiegati in lettera maiuscola e non altrimenti definiti hanno il significato di cui al Regolamento del Prestito.

La presente lettera costituisce Dichiarazione sui Parametri ai fini del Regolamento del Prestito.

Si conferma che, alla Data di Valutazione del [●], i seguenti parametri finanziari in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale sono pari a:

PARAMETRI FINANZIARI	valore	valore di riferimento
<i>Interest Coverage Ratio</i> ¹	[●]	> = 2,5
<i>Leverage Ratio</i> ²	[●]	< = 1,2
Rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA	[●]	< = 7,0

Con la presente si attesta quindi il [mancato] rispetto dei Parametri Finanziari e nel proseguo si dà evidenza completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” pari a [●] così composto:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

¹ “*Interest Coverage Ratio*” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, il rapporto tra:

(i) l'EBITDA del Gruppo; e
(ii) gli Oneri Finanziari Netti del Gruppo.

² “*Leverage Ratio*” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, il rapporto di leva finanziaria tra:

(i) l'ammontare dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo; e
(ii) i Mezzi Propri del Gruppo.

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;

5. (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B)

6. (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“Indebitamento Finanziario Netto” pari a [●] così composto:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimangono esclusi dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

- (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“Mezzi Propri” pari a [●] così composto:

1. (+) A) del Passivo - Patrimonio Netto;
2. (-) A) dell'Attivo - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti;
3. (-) B.III.4 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra le immobilizzazioni finanziarie);
4. (-) C.III.5 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra l'attivo circolante);

e in aggiunta

5. (+) Finanziamenti Soci (in qualsiasi forma) subordinati e postergati.

“Oneri Finanziari Netti”

1. (+) C) 17, interessi e altri oneri finanziari;
2. (+) C) 17bis, perdite nette su cambi;
3. (-) C) 16, altri proventi finanziari;
4. (+) oneri finanziari derivanti dai contratti di *leasing* calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS n. 17 ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

Ferrarini S.p.A.

[●], in qualità di [Legale Rappresentante]

10. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

10.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

10.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

10.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

11. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

11.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno

per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una

autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli

realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

11.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non

oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una

convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

11.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

11.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio

automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

11.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

12. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni o la cessione delle stesse in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti tempo per tempo applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica delle Obbligazioni presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione di un documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "**Paesi Esclusi**"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione

ALLEGATO II

**Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa
certificazione**

ALLEGATO III

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 *unaudited* del Gruppo approvata dal consiglio di amministrazione